



UFO E ALIENI SEMPRE PIÙ VICINI

Suppongo che gli scienziati stiano diventando più prudenti nelle loro esternazioni in merito alla possibilità di vita E.T. Solo fino a pochi mesi fa, pur ammettendone una teorica, possibile esistenza, veniva esclusa l'ipotesi di un incontro, in quanto le enormi distanze interstellari e l'impossibilità di superare la velocità della luce avrebbero azzerato ogni probabilità. A nostro modesto avviso, la cosa andrebbe vista in una diversa prospettiva e per due diverse motivazioni. La prima è che la velocità della luce è un ostacolo insormontabile per noi, ma non possiamo affatto escludere che non lo sia per una civiltà molto più evoluta della nostra. Ma quest'ultima eventualità dà talmente fastidio alla nostra prosopopea antropocentrica, da essere esclusa a priori. La seconda motivazione è ancora più semplice e teoricamente accettabile: alcuni E.T. potrebbero provenire dal nostro stesso Sistema Solare, percorrendo strade molto più agevoli e brevi, quasi alla portata della nostra pur arretrata tecnologia. Ma anche questa possibilità non viene, come meriterebbe, considerata in quanto "si sa, nel nostro sistema planetario... non c'è niente". Ora però, si scopre finalmente che sono molti, fra pianeti e satelliti, i possibili candidati a supportare la possibilità di vita E.T. Oltre Marte, di cui si è ampiamente discusso e di cui ci occuperemo con continuità, gli sguardi sono puntati soprattutto verso Europa, il misterioso satellite di Giove. È di poco più piccolo della nostra Luna, ma la sua grande ricchezza di acqua, unita a temperature accettabili sotto i ghiacci che ne ricoprono la superficie, ci dà dei ragionevoli indizi sulla sua capacità di ospitare forme di vita. Approfondisce il tema per noi, il collaboratore Roberto La Paglia. Potrebbero provenire da Europa, o da Ganimede, gli UFO che attraversano i nostri cieli? Ce ne occupiamo in questo numero con diversi articoli ma, a proposito di ciò che vola sulle nostre teste, vorrei riferire una mia personale riflessione. Alcuni mesi fa, trovandomi nei pressi della stazione di Milano, fui testimone di un avvistamento di un certo interesse. Erano all'incirca le ore 10:00 quando, alzando lo sguardo, per puro caso notai un oggetto di colore arancione, della dimensione di una moneta da due euro, con forma ellissoidale, che attraversava il cielo su di noi, nei pressi del grattacielo Pirelli. Non aveva ali, era silenzioso e volava ad un'altezza di circa mille metri. Attraversò il cielo in meno di un minuto: restai ad osservarlo nell'indifferenza generale.

Un UFO passa sopra una grande città e nessuno ci fa caso, ed io stesso, nell'incredulità dell'evento, non ho neanche cercato di fotografarlo, nel timore che sparisse nei pochi secondi necessari per reperire la fotocamera. Se è questo quello che avviene correntemente, abbiamo veramente poche speranze di trovare delle risposte e dobbiamo essere molto grati a quelli che fanno indagini accurate su simili episodi, raccogliendo testimonianze, cercando filmati e/o foto ed informandoci con la maggiore accuratezza possibile. Questo mese la nostra gratitudine va ad Angelo Carannante che, da Benevento, ci invia un report accurato sui tanti Ufo che pare sorvolino non solo la "Città delle streghe", ma anche tutto l'hinterland campano, con riferimento agli avvistamenti registrati ad Alvignanello, ad Acerra e in altre località limitrofe. Qualche numero fa, auspica che vi fosse un qualche cattedratico ad occuparsi del tema relativo al 2012, per non lasciare ai soli appassionati il compito di difendere l'umanità dalle tante ipotizzate sciagure. In questo numero è il prof. Michele Campanozzi a raccogliere l'appello dandoci, in merito, il suo competente parere di prestigioso docente. Con metodo e accuratezza, affronta ed analizza le diverse profezie, evidenziandone i lati controversi e quelli lacunosi. È questa la scienza che apprezziamo, una scienza che non disdegna queste tematiche pure importanti dal punto di vista sociologico, e le affronta con serietà, aiutandoci a sconfiggere vecchie paure. Perché è la non conoscenza la fonte di tante angosce. Prosegue in questo numero lo studio di Betty Galanti che sembra sia riuscita a reperire tracce ed indizi di un'antica presenza degli Anunnaki in Sardegna. Uno studio lodevole, il suo, che meriterebbe degli emuli anche per altre zone del nostro territorio: non mi meraviglierei se la stessa presenza e relativa influenza venisse accertata all'origine della civiltà Etrusca e di quella dei Dauni. Continua, inoltre, la saga misteriosa di Francesco Leporatti che, pur riconoscendosi digiuno di cognizioni scientifiche in proposito, si occupa di complessi argomenti di Astrofisica che lui affronta sotto la "supervisione" di una misteriosa entità che gli fornirebbe tutti i chiarimenti necessari. Ma non perdetevi neanche l'intervista a Maria Morganti che, come Leporatti, risponde in modo appropriato ai tanti interrogativi dell'uomo, avvalendosi della consulenza del suo misterioso spirito guida.

di Ennio Piccaluga

ennio.piccaluga@acaciaedizioni.com
www.ellepi.com/mars